



**PESARO
MUSEI**

**PALAZZO
MOSCA**
MUSEI CIVICI

**CASA
ROSSINI**

SINAGOGA

MUSEI CIVICI DI PALAZZO MOSCA – PESARO

22 giugno – 2 novembre 2014

LA MEMORIA DEL PRESENTE Capolavori dal Novecento Italiano

A cura di Stefano Cecchetto

Organizzata da

- > Comune di Pesaro
- > Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata – Carima
- > Popsophia Festival del Contemporaneo

Con il patrocinio di

- > Consiglio Regionale Assemblea legislativa delle Marche
- > Provincia di Pesaro e Urbino

Main Sponsor

- > Banca dell'Adriatico

Una produzione

- > Sistema Museo

COMUNICATO STAMPA

Protagonista dell'estate pesarese sarà la grande mostra **LA MEMORIA DEL PRESENTE Capolavori dal Novecento Italiano** allestita ai **Musei Civici di Palazzo Mosca** dal **22 giugno** fino al **2 novembre 2014**.

Nata dalla collaborazione tra **Musei Civici, Comune di Pesaro, Sistema Museo e Popsophia Festival del Contemporaneo**, patrocinata da **Consiglio Regionale delle Marche e Provincia di Pesaro-Urbino** e con il sostegno di **Banca dell'Adriatico**, l'esposizione si deve alla disponibilità dalla **Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata** che ha generosamente prestato numerosi capolavori della preziosa collezione di **Palazzo Ricci**.

Oltre ai capolavori della Fondazione Carima, la mostra annovera alcuni **prestiti da prestigiose collezioni private** che integrano il percorso espositivo con alcune opere emblematiche. Tra queste il bellissimo *Ritratto di signora* di **Giorgio de Chirico**, un dipinto degli anni venti dove il naturalismo dell'artista raggiunge l'apice di un'intonazione delicatamente armoniosa e dove lo sguardo malinconico del soggetto rimanda alle atmosfere metafisiche di una memoria ancestrale. Da segnalare inoltre una sequenza straordinaria di opere di **Filippo De Pisis**, uno dei rari dipinti ancora figurativi di **Giuseppe Capogrossi** del 1941 e una bella composizione astratta di **Bice Lazzari** del 1956.

Una mostra sul Novecento con **dipinti e sculture di importanza internazionale** per raccontare un secolo "impetuoso", in pieno movimento, stravolto da due conflitti mondiali e che nell'arte trova il luogo ideale per esprimere tutte le sue vicissitudini.

Il progetto a cura di **Stefano Cecchetto** illustra il rivoluzionario cambiamento in Italia dal primo dopoguerra fino agli anni settanta e presenta un percorso trasversale ai diversi linguaggi espressivi mettendo in risalto l'atto creativo dell'artista quale "artefice" di una rinascita.

Dal *Ritratto della Signora Vigliani Ranieri Clelia* di **Giacomo Balla**, che ancora richiama il romanticismo di fine Ottocento, alla *Fucilazione* di **Ernesto Treccani**, la prima parte della mostra mette a fuoco le innovazioni stilistiche dagli anni venti al secondo conflitto mondiale: l'influenza francese de *Les Italiens de Paris*, documentata dai dipinti di **De Pisis**; la ventata prorompente del Futurismo e il suo superamento verso la riscoperta di una nuova e più personale poetica. Il panorama della visione subisce una svolta e l'artista decide di rappresentare, non più quello che l'occhio vede, bensì l'analisi emozionale del proprio pensiero.

La tensione dinamica di pittori quali **Balla, Depero, Dottori, Prampolini, Conti, Tulli**, decreta la visione esasperata di una velocità espressiva, sempre in equilibrio tra scomposizione e ricomposizione del soggetto. Un segnale di distacco dalla tradizione figurativa verso l'irrequietudine della ricerca che trova il suo emblema nella "vita silente" delle *Muse inquietanti*, malinconiche e tragiche, di **Giorgio de Chirico**.

La seconda parte, dal *Paesaggio* di **Osvaldo Licini** al *Concetto spaziale* di **Lucio Fontana**, indaga la trasformazione dei linguaggi artistici dal secondo dopoguerra fino agli anni settanta; quando la spinta innovativa si sposta verso territori sempre più inconsueti, come i tagli di Fontana che sono un trucco filosofico, ma anche il segno chirurgico di una divisione netta tra figurazione e concettualità. Tuttavia, se l'Informale ha ormai raggiunto la dissolvenza di qualsiasi ipotesi

 SISTEMA MUSEO
Via Rossini 34 - 61121 Pesaro
T/F +39 0721 387 357
pesaro@sistemamuseo.it
www.pesaromusei.it

 Comune di Pesaro
Assessorato alla Cultura
T +39 0721 387 398



**PESARO
MUSEI**

**PALAZZO
MOSCA**
MUSEI CIVICI

**CASA
ROSSINI**

SINAGOGA

figurativa, in controtendenza all'astrazione si palesano movimenti e sperimentazioni di nuovi linguaggi visivi.

Campigli, Vedova, Burri Afro, Schifano, Giò Pomodoro sono tra i testimoni di questo spirito creativo che, indagando il passato per dichiarare il proprio futuro, scompone e ricomponi tutti gli schemi possibili dell'arte. Da qui prenderanno forma tutte le tesi e le antitesi che ancora oggi rappresentano il tratto distintivo della modernità.

La mostra affiancherà il festival **Popsophia** in programma a **Rocca Costanza dal 2 al 6 luglio**, sul tema della "**nostalgia del presente**"; manifestazione giunta con successo alla quarta edizione dove la filosofia indaga il pop e il pop racconta la filosofia attraverso la parola, la musica, il cinema e, naturalmente, l'arte. www.popsophia.it

MUSEI CIVICI DI PALAZZO MOSCA - PESARO

Piazza Toschi Mosca 29 - 61121 Pesaro

Orari

22 giugno - 30 settembre > martedì - domenica h 10-13 / 16.30-19.30

1 ottobre - 2 novembre > martedì - giovedì h 10-13; venerdì - domenica h 10-13 / 15.30-18.30

Aperture straordinarie

10 luglio - 28 agosto > tutti i giovedì sera h 21-23

10 -24 agosto in occasione del Rof > tutti i giorni h 10-13 / 16.30-23

Biglietto unico Pesaro Musei

Intero € 9

Ridotto € 7,50 (gruppi minimo 20 persone; Over 65; Convenzioni FAI, Touring Club, Coop Adriatica, Italia Nostra)

Possessori Card Pesaro Cult € 5 (Card Pesaro Cult € 3)

Gratuito da 0 a 19 anni

Info T 0721 387541

Biglietteria Palazzo Mosca negli orari di apertura dei Musei

www.pesaromusei.it; pesaro@sistemamuseo.it

UFFICIO STAMPA

Alessandra Zanchi

M 328 2128748

press.zanchi@gmail.com



Via Rossini 34 - 61121 Pesaro
T/F +39 0721 387 357
pesaro@sistemamuseo.it
www.pesaromusei.it



Comune di Pesaro
Assessorato alla Cultura
T +39 0721 387 398